

**MAMMOGRAFIE EXTRA-SCREENING IN  
INTERVALLI DI TEMPO INAPPROPRIATI;  
ANALISI DEL FENOMENO PRESSO L'ASL  
MILANO 1**

Lorenzo Bertizzolo<sup>1</sup>, Danilo  
Cereda<sup>2</sup>, Piera Ceresa<sup>2</sup>, Claudia  
Antonioli<sup>2</sup>, Silvana Castaldi<sup>1</sup>,  
Giovanni Beghi<sup>2</sup>

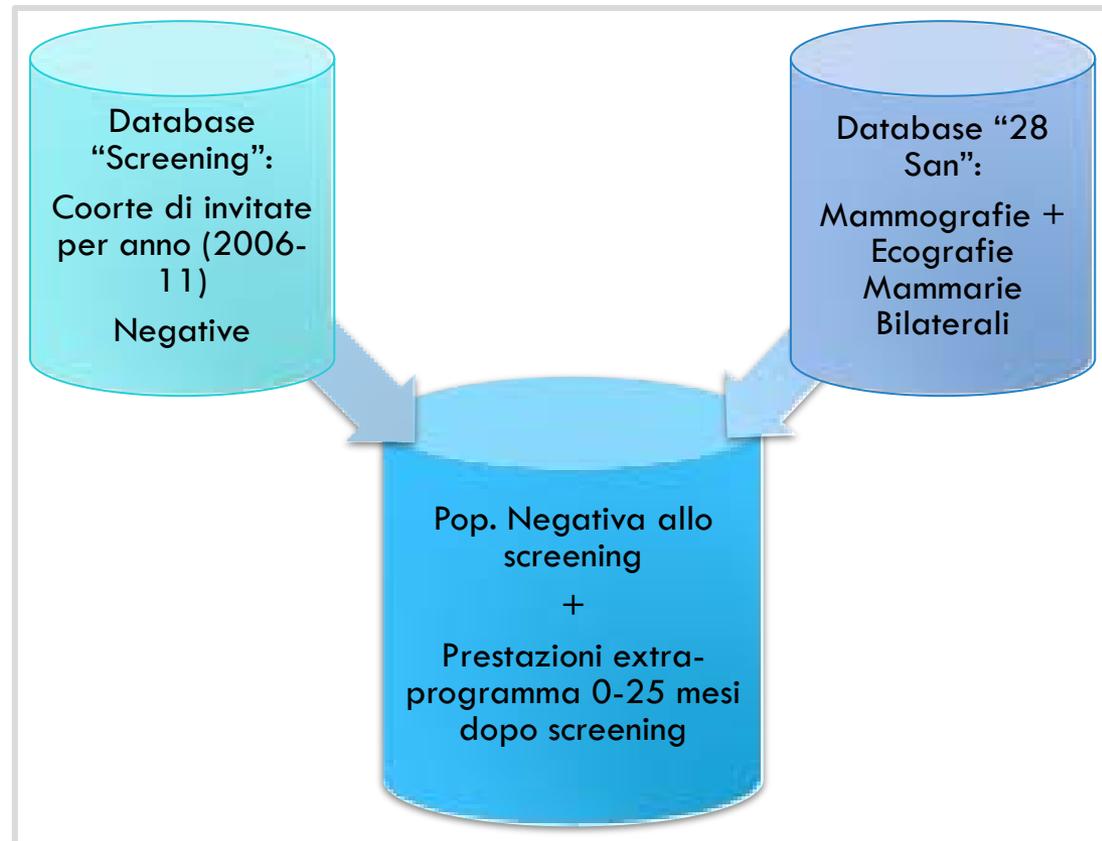
1. Scuola di Specializzazione in  
Igiene e Medicina Preventiva –  
Università degli Studi di Milano
2. Asl Milano 1

# OBIETTIVI E METODI

Opinione dei medici e delle donne può condurre a un uso eccessivo di mammografie o a screening inappropriati

Analisi sulle mammografie ed ecografie mammarie bilaterali extra-screening nella popolazione di ASL Milano 1

Incrocio dati del flusso informativo regionale attività specialistica + database di screening



# MAMMOGRAFIE RIPETUTE IN 25 MESI

2006-11: 450.000  
mammografie

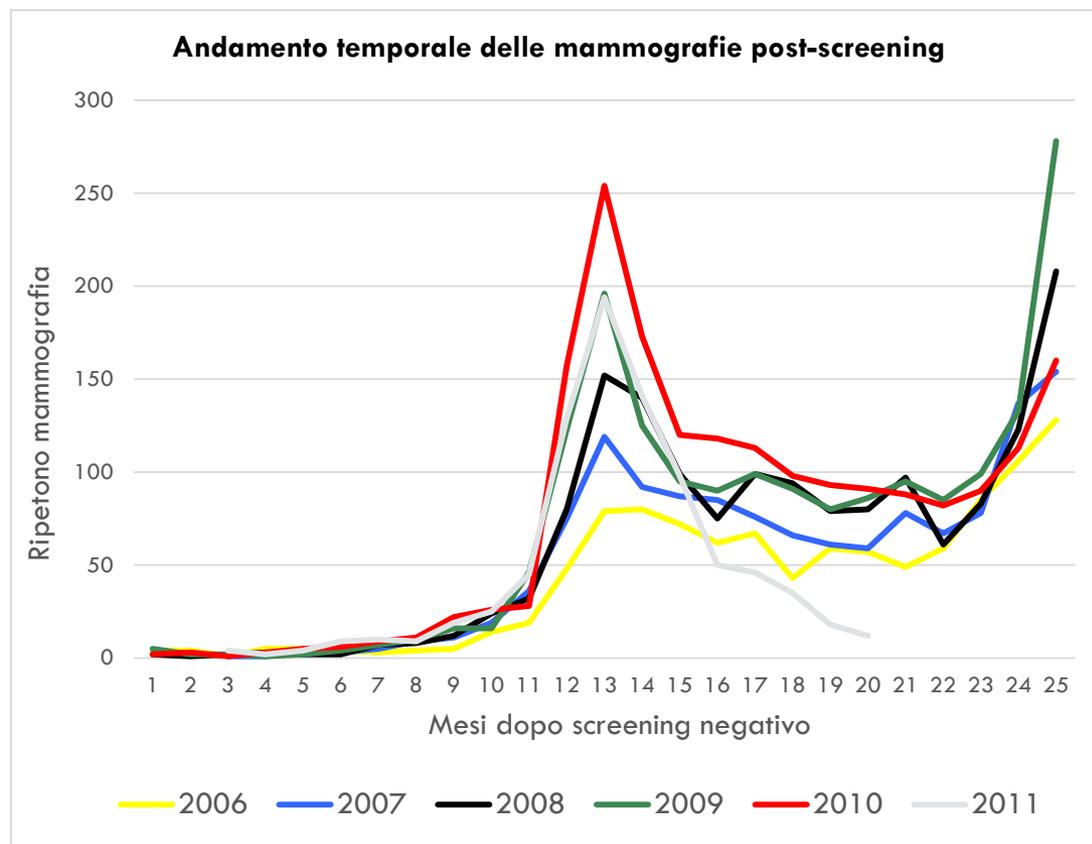
189.000 di screening (42%)

Popolazione soggetta a screening: >130.000

Identificate 8.500 “ripetenti”  
(3% totale)

Tasso di approfondimento  
pressoché costante (4,1%-4,5)

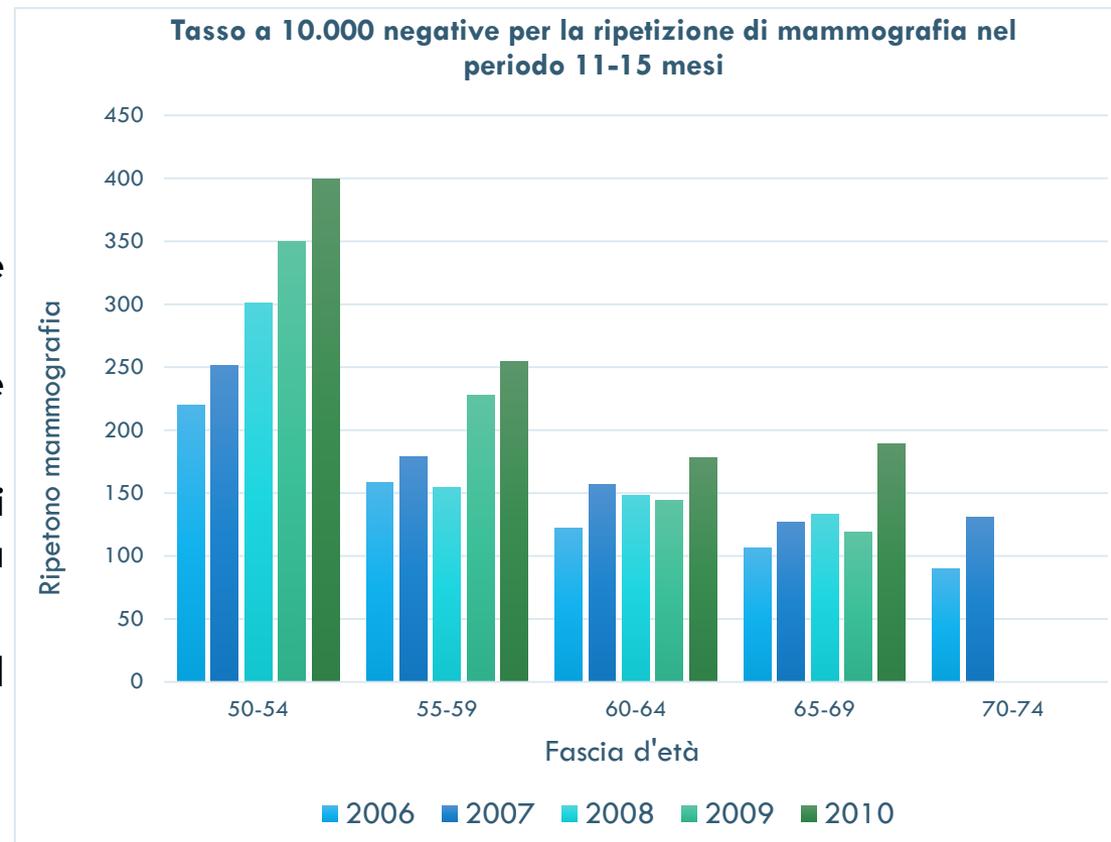
Focus sulla finestra temporale  
11-15 mesi post screening



# FASCE D'ETÀ A 11-15 MESI

3.134 donne

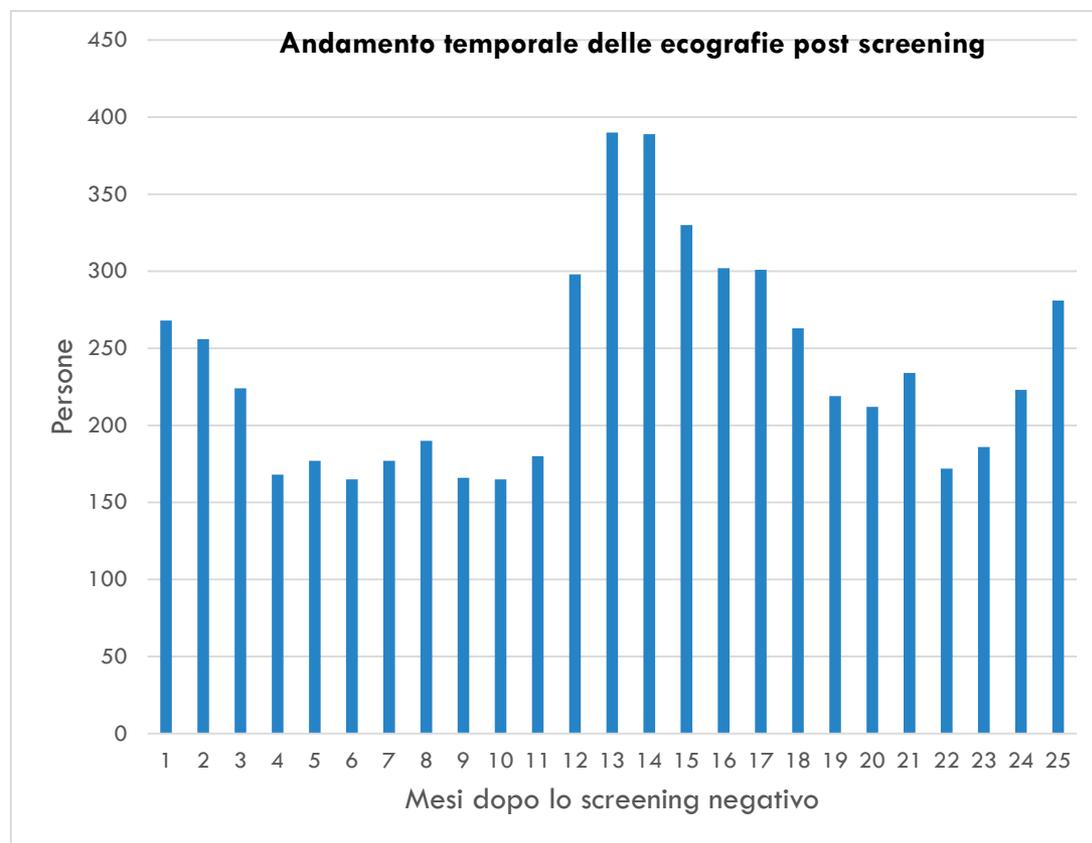
- 88% prescrizione MMG
- Solo nel 10% indicazione “prevenzione spontanea”
- 50% indicazione “carattere ordinario”
- Un'unica struttura ha fornito l'11% di queste prestazioni, mentre contava solo per il 6% sul totale
- Nella fascia 50-54 ripetono circa il 3% delle donne, nella 55-59 il 2%



# ECOGRAFIE MAMMARIE BILATERALI

Circa 6.000 donne in 25 mesi

- “Picchi” meno pronunciati: nel periodo 11-15:1.587 donne
- 47% della popolazione a 11-15 mesi coincide con chi ripete mammografia nello stesso periodo



# CONSIDERAZIONI

Analisi dei database permette di inquadrare il fenomeno screening e di rilevare possibili inappropriately

Il fenomeno degli screening «inappropriati» si è rilevato limitato ma non trascurabile (potenzialmente il 3% delle donne screenate)

La fascia d'età a maggior rischio è quella più giovane, che per la prima volta entra nel programma

L'intervento informativo va condotto a livello dei Medici di Medicina Generale che restano i maggiori prescrittori di mammografie

Il fenomeno dell'alternanza mammografia/ecografia a fine di screening sembra avere importanza limitata (circa 400 persone/anno) ed è in parte ascrivibile alla stessa popolazione che ripete mammografie